

ESPORTAZIONI Il consorzio di Confindustria ha festeggiato i suoi 40 anni. Per il futuro l'ottimismo del presidente Giulietti

LA DIFFICILE MARCIA DELL'EXPORT

► PERUGIA

In Italia il 21% delle aziende manifatturiere esportano all'estero, in Umbria il 17,5%. Dati che fanno riflettere su come il percorso verso i mercati esteri siano pieno di ostacoli, spesso a causa di barriere logistiche, culturali e, soprattutto, di dazi o asimmetrie normative che impediscono ogni possibile forma di export dal Cuore verde d'Italia e che richiedono alleanze strategiche, joint venture o investimenti diretti nei mercati più difficili da raggiungere. Una sfida difficile, ma per Marco Giulietti, presidente di Umbria Export, non impossibile, anche perché per molte imprese la ricerca di nuovi mercati diventa non solo una scelta strategica, soprattutto un imperativo di sopravvivenza. "Se rimetteremo al centro il valore dei nostri prodotti e servizi - ha spiegato, durante il seminario per i 40 anni dell'agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese che si è tenuto ieri, nella sede di Confindustria, a Perugia - e se saremo in grado di creare valore per i nostri potenziali clienti esteri, tutto sarà possibile. Chi punta sul made in Italy, e anche made in Umbria, non



Le celebrazioni Quarantennale di Umbria Export, un appuntamento questo dovuto alla geniale intuizione di Azelio Renzacci

lo fa per un calcolo matematico finanziario. Lo fa perché crede in questa straordinaria regione, che è fatta di persone prima ancora che di aziende e perché è convinto che l'Umbria sia piena di risorse preziose, di talento e creatività". La necessità di internazionalizzazione, che oggi è lampante, lo ero molto meno 40 anni fa,

nel 1974, quando furono gettate le basi di una società di emanazione di Confindustria Umbria, quale Umbria Export, che ha come missione di supportare le imprese. "L'intuizione di Azelio Renzacci - ha ricordato Giulietti -, ideatore e fondatore, assume una portata ancora più rilevante e innovativa. Negli ul-

timi anni Umbria Export è diventata un'organizzazione in grado di erogare servizi non solo alle associate, ma a chiunque, impresa o ente, intende avvalersene. Primo caso in Italia di un'organizzazione privata a supporto dell'export partecipata e al tempo stesso del sistema associativo, da istituti di credito e da numerose aziende". Giulietti nel suo intervento ha ricordato come molte imprese che quarant'anni fa, insieme a Umbria Export, cominciarono ad affacciarsi ai mercati esteri, oggi sono imprese internazionalizzate, di successo e che rappresentano l'eccellenza umbra nel mondo. All'incontro, dal tema "The way forward: scenari, idee e strategie per il mercato globale", hanno preso parte anche l'imprenditore Brunello Cucinelli e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Quest'ultima ha ribadito: "dobbiamo mettere in campo azioni che servano a elevare sia la capacità di export che di internazionalizzazione del nostro sistema imprenditoriale. Il supporto di istituzioni e politiche pubbliche per questo obiettivo sono importanti".

Rosaria Parrilla

